

## Rivalta, utilizzo del suolo

# Marinari dichiara guerra al cemento

RIVALTA - *«Si tratta di una delibera che mira a tutelare il territorio e che farà da cornice a tutti i documenti che verranno approvati in merito»:* così il sindaco rivaltense Mauro Marinari illustra in aula l'indirizzo programmatico in tema di uso del suolo e di urbanistica.

Dopo l'adesione del Comune alla campagna nazionale "Salviamo il paesaggio e difendiamo i territori" che ha visto gli Uffici impegnati a svolgere un controllo/censimento dei fabbricati esistenti, i Sostenibili propongono una nuova azione che mira alla revisione del Piano regolatore. Il censimento è servito per avere chiara la quantità degli edifici vuoti esistenti e di quelli fatiscenti per poter pianificare gli interventi necessari. È emerso che sono 271 le abitazioni non utilizzate, con una popolazione che in dieci anni è cresciuta di poco meno di 2.000 unità.

Ad oggi il Piano regolatore esistente prevede un aumento degli abitanti di seimila unità, cifra considerata troppo elevata dalla Giunta visto il trend degli ultimi anni. Di qui la necessità di rivedere le previsioni. *«È una pugnalata al cuore vedere le aree verdi esistenti destinate a scomparire - dice l'assessore all'Urbanistica Guido Montanari -. Non vogliamo sconvolgere il Piano regolatore, ma contenere l'espansione edilizia».*

Gli obiettivi del documento programmatico riguardano, oltre alla tutela del suolo e alla salvaguardia del paesaggio, anche *«il favorire la riqualificazione e il cambio di destinazione d'uso»*, riferendosi alle aree industriali oggi abbandonate. Anche per il centro storico si ipotizza un Piano di recupero invece di realizzare nuove costruzioni. Scettiche le minoranze. *«Sono già previste molte aree servizio nel Piano vigente oltre alla salvaguardia del centro storico»* dice Sergio Muro (Pd). Michele Colaci (Moderati) definisce la delibera *«una dichiarazione di intenti molto generica»*, mentre Nicoletta Cerrato (Sel) è sostanzialmente d'accordo, anche se *«è necessario sostenere l'agricoltura con un Piano concreto. Inoltre non capisco come mai avete cancellato gli interventi previsti per il centro storico se invece puntate al recupero della zona»*. Andrea Catozzi (centrodestra) pone domande sul costo e i tempi dell'operazione, gli eventuali ricorsi dei costruttori portatori di diritti acquisiti e a chi verrà assegnato il compito di rivedere il Piano. *«Ho parlato con molti costruttori - conclude Montanari - che sono disponibili a rivedere il loro lavoro e i loro progetti, svolgendo sempre in anticipo le opere di urbanizzazione primaria».*

**Daniela Bevilacqua**